

Il Settimanale
del Real Estate
e dell'Asset
Management

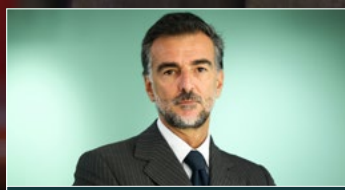
Anno 2017
Numero 73
30 settembre -
6 ottobre

REVIEW

WEB EDITION



Residenziale, i prezzi rialzano la testa



Le sfide della
consulenza (video)



Gian Battista Bacchini nuovo
presidente nazionale Fiap



Una nuova casa
per RE/MAX



Nelle mani delle banche
centrali (video)

Sommario

03

Residenziale, i prezzi rialzano la testa (video)

Secondo le rilevazioni di Fimaa, nei primi sei mesi di quest'anno i prezzi delle abitazioni hanno registrato un incremento dello 0,3% per il nuovo rispetto a un anno fa e dello 0,2% per quel che concerne gli appartamenti recenti

06

Le sfide della consulenza (video)

Dal 3 gennaio prossimo entrerà in vigore la Direttiva Mifid 2, che obbligherà la distribuzione a una maggiore trasparenza nelle comunicazioni alla clientela relative ai costi e questo porterà a una selezione nel mercato

09

Nelle mani delle banche centrali (video)

Lo scenario dei mercati finanziari resta complesso, con le azioni che quotano al di sopra delle medie storiche e i bond che vivono sospesi in attesa di una correzione alla luce della normalizzazione dei tassi ufficiali



13

Il meglio della settimana

Uno sguardo alle notizie più importanti della settimana

14

In breve

La sintesi delle principali notizie dall'Italia e il punto dall'estero nella settimana appena trascorsa



MONITORIMMOBILIARE
Italian Real Estate News Il più letto in Italia

MONITORISPARMIO
Italian Asset Management News

REVIEW

WEB EDITION

Il Settimanale del Real Estate e dell'Asset Management

Anno 2017
Numero 73
30 settembre - 6 ottobre

© Giornalisti Associati Srl
www.monitorimmobiliare.it - www.monitorisparmio.it
Registrazione 11-11-11
n° 546 Tribunale di Milano

Direttore responsabile
Maurizio Cannone

Luigi Dell'Olio
Jacopo Basanisi
Fabio Basanisi

Seguici su:



Contatti
Piazza Santa Maria Beltrade, 1 (Duomo)
20123 Milano
Tel: +39 0236752546
E-mail: info@monitorimmobiliare.it

Pubblicità
Tel: +39 344 2573418
E-mail: eventi@monitorimmobiliare.it

E' proibita la riproduzione di tutto o parte del contenuto senza l'autorizzazione dell'Editore
Copyright
© Giornalisti Associati Srl
Tutti i diritti riservati

Residenziale, i prezzi rialzano la testa



Era l'ultimo tassello mancante per poter davvero parlare di ripresa del mercato immobiliare. Ora anche i prezzi riprendono a crescere e si tratta di una notizia indubbiamente positiva per lo stato di salute del settore, anche per ora il trend è limitato alla sola **Milano**.

Cambio di rotta

Secondo le rilevazioni di **Fimaa**, nei primi sei mesi di quest'anno i prezzi delle abitazioni hanno registrato un incremento dello 0,3% per il nuovo rispetto a un anno fa, dello 0,2% per quel che concerne gli appartamenti recenti o ristrutturati

e dello 0,1% tra quelli vecchi e da ristrutturare. L'intensità della ripresa è ancora troppo debole per escludere qualche inciampo a breve, ma il cambio di segno è significativo dopo una lunga stagione di calo del settore.

Nella prima metà dell'anno gli immobili nuovi di classe A o B sono stati collocati sul mercato a un **prezzo medio di 4.818 euro** al mq, con l'area del centro cittadino che ha registrato la crescita maggiore (+0,4%).

Bene soprattutto le quotazioni nella zona di Brera (+1%), Nirone-San Ambrogio (+0,6%) e Cairoli-Cordusio (+0,5%).

Quanto alla periferia, da segnalare il balzo di Baggio-Quinto Romano (+4,2%), Axum-Ospedale San Carlo (+3,9%) e Selinunte-Rembrandt (+2,9%).

Nei Bastioni, in calo i prezzi nella zona di Conca

del Naviglio-Porta Genova (-0,5%), mentre nella Circonvallazione ha perso quota Carbonari-Maggiolina (-3,2%).

Continuano a crescere i prezzi degli affitti, con un +4,4% nel primo semestre di quest'anno rispetto all'analogo periodo del 2016.

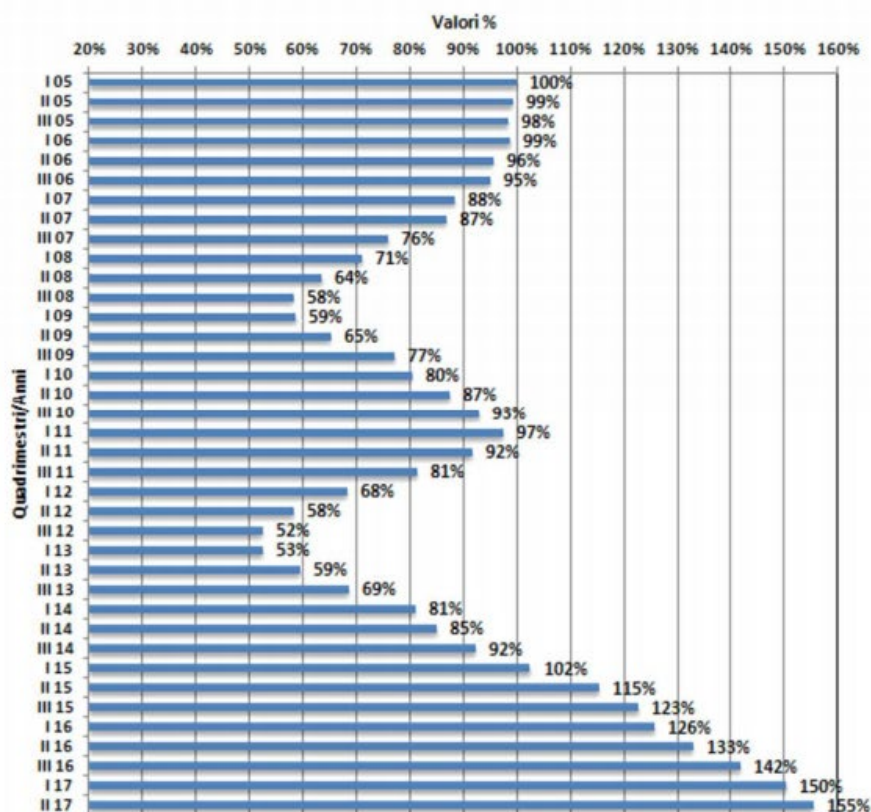
Ripresa da consolidare

Induce all'ottimismo il fatto che il cambio di rotta dei prezzi arrivi a conferma di un trend di crescita degli altri indicatori di mercato.

Non sono solo le numerose gru che affollano la città a far capire che il vento è cambiato e che si torna a costruire confidando in un interesse marcato da parte del mercato, ma anche le statistiche sulle compravendite, che tra gennaio e giugno sono state 11.842, vale a dire l'8,3% nel confronto a dodici mesi.

CAMERA DI COMMERCIO
Milano MonzaBrianza Lodi

Il «clima di fiducia»: l'indice sintetico



Indice sintetico

Mostra l'ottimismo/pessimismo in base all'andamento dell'attività monitorato dagli altri 4 indici analitici (domanda, offerta, scambi, prezzi)

IIQ 2017
clima di fiducia in crescita, ma meno intensa rispetto al 2015 e 2016

Il valore percentuale meno 100 indica una variazione rispetto all'anno 2005, base dell'analisi.

MILANO
MONZA BRIANZA



Elaborazioni: Ufficio Studi FIMAA MiMB
Fonte: Ufficio Studi FIMAA MiMB



Le interviste

Vincenzo Albanese, presidente Fimaa Milano, Monza & Brianza

“Il trend per la città di Milano è decisamente positivo, dove il mercato si sta consolidando. Comincia anche a vedersi una ripresa dei valori in alcune zone della città.

Quanto alle transazioni, siamo al quarto anno di ripresa e si vedono segnali finalmente positivi anche per quel che concerne i prezzi.

Si stanno cominciano a intaccare gli stock di immobili, per cui potrebbe esservi un'accelerazione dei prezzi nei prossimi trimestri. La domanda è selettiva: prevale la richiesta di immobili di qualità”.



Guarda la videointervista a
Vincenzo Albanese

Stefano Magnolfi, direttore Crif Res

“I dati che arrivano dal mercato dei mutui indicano un ridimensionamento delle richieste di finanziamenti.

Un dato che va depurato dal forte calo delle surroghe, mentre il mercato delle erogazioni per l'acquisto delle case di mantiene stabile o ancora in crescita. Il dato delle surroghe, che aveva tenuto forte il numero assoluto dei mutui è un dato di supporto, che interessa meno il mercato immobiliare. L'importo medio dei mutui erogati cresce così come la durata media”.



Guarda la videointervista a
Stefano Magnolfi

Calano i prezzi del comparto turistico

Nella prima parte del 2017, rispetto al semestre precedente, gli immobili turistici hanno visto una **contrazione** dei prezzi: i dati dell'Ufficio Studi Gruppo **Tecnocasa** evidenziano un ribasso dello 0,7% nelle località di mare e di montagna, e dello 0,8% nelle località lacustri. Le performance migliori, per quanto riguarda le località balneari, sono state registrate in Sicilia dove i valori sono aumentati dell'1,6%, a seguire Emilia Romagna (-0,2%), Campania (-0,4%), Sardegna e Liguria (-0,5%).

Più accentuati i ribassi in Toscana (-4,0%) e in Veneto (-2,7%). In montagna, in Val d'Aosta il ribasso è stato dello 0,5% mentre è il Piemonte la regione che ha avuto la contrazione più forte con un calo dei valori pari all'1,5%. Ad acquistare la casa vacanza sono soprattutto persone d'età compresa tra **55 e 64 anni** (30,4%), a seguire chi ha tra 45 e 54 anni (27,9%) e tra 35 e 44 anni (21,2%). Si tratta prevalentemente di coppie e famiglie con figli.

Le sfide della consulenza



“ La Mifid 2 obbligherà la distribuzione a una maggiore trasparenza nelle comunicazioni alla clientela relative ai costi ”

Con il decreto di recepimento delle scorse settimane, l'Italia si prepara alla rivoluzione della consulenza finanziaria. Dal 3 gennaio prossimo entrerà in vigore la Direttiva **Mifid 2**, che obbligherà la distribuzione a una maggiore trasparenza nelle comunicazioni alla clientela relative ai costi e questo porterà inevitabilmente a una selezione nel mercato.

“ Abbiamo concentrato tutti gli sforzi sulle competenze. La Mifid 2 non farà emergere in maniera più potente solo la questione dei conti, ma produrrà anche una selezione. Con la certificazione, i consulenti finanziari vengono supportati da Widiba nel creare quel reale valore aggiunto che i clienti percepiranno e saranno disposti a pagare

”



Guarda la videointervista a
Massimo Giacomelli

Il tema è stato al centro del dibattito di **Consulentia** Torino, evento organizzato dall'Anasf, con gli ex-promotori che hanno mostrato qualche motivo di preoccupazione non tanto sulla capacità delle mandanti di arrivare pronte all'appuntamento, quanto relativamente al rischio di vedersi ridurre le commissioni. I professionisti del settore vedono comunque il bicchiere mezzo pieno, tanto che il presidente dell'associazione, **Maurizio Bufi**, ha detto di attendersi “una conferma del modello italiano consulenza”, incentrato sul ruolo centrale proprio dei consulenti e delle reti mandanti. Mentre in altri Paesi la maggioranza degli operatori è fatta dai fee only, cioè professionisti pagati esclusivamente a parcella.

Certo, qualche scossone sul lato dell'offerta è inevitabile, dato che ad esempio verranno introdotti il concetto di “product governance”, vale a dire il modo in cui un prodotto finanziario deve essere realizzato e distribuito, e di “product intervention”, con le autorità di vigilanza che potranno intervenire per limitare o addirittura bloccare la commercializzazione di prodotti nocivi per i piccoli investitori.

Delle nuove sfide che attendono il mercato abbiamo parlato con **Massimo Giacomelli**, responsabile direzione rete consulenti finanziari di Widiba.

Il prossimo debutto della Mifid 2 è vissuto con un misto tra speranza e spauracchio. Widiba è l'unica società che finora ha scelto la strada della certificazione. Perché e cosa comporta?

Ci siamo mossi con l'obiettivo di garantire la massima qualità. Abbiamo concentrato tutti gli sforzi sulle competenze. La Mifid 2 non farà emergere in maniera più potente solo la questione dei conti, ma produrrà anche una selezione. Con la certificazione, i consulenti finanziari vengono supportati da Widiba nel creare quel reale valore aggiunto che i clienti percepiranno e saranno disposti a pagare.

Finora si è detto che la Mifid 2 sarà positiva soprattutto per i piccoli investitori. Da quello che ha appena detto, possiamo dire che sarà anche un'opportunità per gli operatori del settore?

A mio avviso sarà una grande opportunità per tutti coloro che interpretano il servizio di consulenza come una vera e propria professione, dove non vi sarà più il valore aggiunto nella consulenza del prodotto o nel far fare al consulente finanziario il gestore.

A lui piuttosto spetterà il compito di valorizzare il patrimonio del cliente a tutto tondo.

Con la Mifid 2 diventerà più difficile la consulenza del prodotto, ma farà emergere la qualità all'interno del mercato.



PROGRAMMA PRELIMINARE



EFPA Italia

Meeting 2017

I nuovi lidi della Finanza

Palazzo del Cinema • Lido di Venezia
12/13 Ottobre 2017

Con il patrocinio di



2002 · 2017

15

ANNI INSIEME

Nelle mani delle banche centrali



“ Se da una parte la politica ci offre uno spunto di investimento, i mercati continuano ad essere molto più influenzati dalle decisioni di politica monetaria delle banche centrali che non dai rischi geopolitici

”

Gira e rigira, si torna nelle mani delle banche centrali. Lo scenario dei mercati finanziari resta complesso, con le **azioni** che quotano al di sopra delle medie storiche (anche considerando l'attesa accelerazione degli utili nell'anno in corso) e i **bond** che vivono sospesi in attesa di una correzione inevitabile alla luce della normalizzazione dei tassi ufficiali, processo già partito negli Stati Uniti e che non potrà essere rinviato in eterno nell'Eurozona. Così non resta che affidarsi alle mosse dei governatori di Fed e Bce, per capire fino a quando continueranno a iniettare liquidità sui mercati per sostenerne le quotazioni.

Titoli di Stato in risalita

Secondo **Chris Iggo**, chief investment officer dell'obbligazionario per Axa Investment Managers, è il momento di tenere alta la guardia, ma senza lasciarsi andare al catastrofismo. "Nonostante le valutazioni elevate in tutto il mercato obbligazionario, e nonostante un lungo elenco di potenziali fattori di rischio, non ci aspettiamo forti oscillazioni negli spread o nei rendimenti. La volatilità è bassa e dovrebbe restare tale", sottolinea.

La sfida più imponente da superare è il rischio. "Come investitori, ciò che possiamo controllare è ciò in cui investiamo e il lato positivo del mercato obbligazionario è che possiamo investire in titoli che presentano un'ampia gamma di rischi", aggiunge Iggo. "Dopo aver esaminato le prospettive del mercato, la nostra conclusione è che i rendimenti dei titoli di Stato potrebbero salire di altri **20-40 punti base** entro la fine dell'anno".

Coprirsi con l'oro

Secondo **Peter Rosenstreich**, head of market strategy di Swissquote, è illusorio pensare che si potrà porre fine al quantitative easing senza bruschi contraccolpi per il mercato e allora è

opportuno coprirsi, iniziando ad accumulare oro, l'asset rifugio per eccellenza. "Il prossimo governo tedesco, che verrà guidato per la quarta volta consecutiva dalla Cancelliera Angela Merkel, sarà chiaramente un esecutivo a favore dell'Unione Europea, sebbene rappresentanti di forze politiche di estrema destra e sinistra abbiano conquistato numerosi seggi in Parlamento", sottolinea. "Se da una parte la politica ci offre uno spunto di investimento, non dimentichiamo che i mercati continuano ad essere molto più influenzati dalle decisioni di politica monetaria delle banche centrali che non dai rischi geopolitici presenti attualmente". Il risultato un prevalere delle vendite di oro rispetto agli acquisti poiché si stanno affidando al fatto che la Fed voglia limitare la riduzione di bilancio attesa. "Per il medesimo motivo per noi è il momento giusto per ricaricare le nostre posizioni sul metallo giallo", spiega l'esperto. "Riteniamo infatti che l'ottimismo riguardante la Fed sia eccessivo, soprattutto alla luce delle cocenti delusioni registrate in passato. Le banche centrali devono garantire la stabilità dei prezzi, un compito estremamente ambizioso quando lo si debba combinare all'opera di riduzione di un enorme debito pubblico".





“ All’interno della Bce sta prendendo corpo la componente che spinge per un’uscita dal quantitative easing, anche perché sta portando a qualche ricaduta negativa, ad esempio sui conti delle banche. Probabilmente il piano di acquisti resterà attivo ancora circa 6 mesi, ma con una riduzione degli acquisti a 40 miliardi di euro al mese

”

Nelle mani delle banche cer



Intermonte

Guarda la videointervista a
Massimo Saitta

L’intervista

Del quantitative easing in salsa europea e delle prospettive per i mercati finanziari abbiamo parlato con **Massimo Saitta**, direttore investimenti di Intermonte Advisory e Gestione.

All’ultima conferenza stampa Draghi ha detto che i tassi resteranno a zero ancor a lungo, mentre non ha detto quando comincerà a ridurre gli acquisti, che oggi ammontano a 60 miliardi di euro al mese. Cosa vi aspettate in merito?

L’obiettivo di riportare l’inflazione intorno al 2% nell’Eurozona resta ancora distante, ma al contempo si sta prendendo consapevolezza del fatto che per una serie di ragioni – a cominciare da quella demografica – è difficile centrare l’obiettivo a breve.

All’interno della Bce sta così prendendo corpo la componente che spinge per un’uscita dal quantitative easing, anche perché sta portando a qualche ricaduta negativa, ad esempio sui conti delle banche. Probabilmente il piano di acquisti resterà attivo ancora circa 6 mesi, ma con una riduzione degli acquisti a 40 miliardi al mese.

Mentre per il primo rialzo dei tassi cosa si attende?

Dalla variabile salariale non arrivano segnali di

ripresa forte, per cui la Bce si muoverà ancora con grande prudenza.

Qualche giorno fa il Financial Times, con un titolo un po’ provocatorio, ha scritto: “L’inflazione è morta”. C’è qualcosa di vero?

Se è vero che il quantitative easing ci ha portato su un terreno inesplorato, è altrettanto vero che non si può immaginare un’uscita da questa azione secondo le metriche tradizionali. I libri sui quali abbiamo studiato macroeconomia sembrano non essere più attuali. Quindi occorre restare vigili e capire come può evolvere il mercato.

Passiamo all’Italia: siete stati tra i primi a mostrare ottimismo verso i Pir, che probabilmente ora stanno assumendo un peso difficilmente immaginabile. Cosa attendersi ancora?

A fronte di stime governative per una raccolta di 16 miliardi di euro in cinque anni, siamo già a 5 miliardi dopo sei mesi. L’estate è stato un periodo di ulteriore crescita, ma rallentata, anche perché molti erano in vacanza.

Con la ripresa delle attività, ci attendiamo una nuova accelerazione. Il prodotto si attaglia molto bene alle esigenze dell’investitore retail italiano e ci sono tanti player finanziari che non hanno ancora debuttato nel settore.



AVVISO DI VENDITA DELL' IMMOBILE SITO IN TORINO, VIA ARSENALE 10 - SENZA BASE D'ASTA

La Banca d'Italia, con sede legale in Roma, Via Nazionale, 91, intende alienare l'immobile sito in Torino, Via Arsenale, 10 con una procedura di vendita senza base d'asta.

L'asset è costituito da un palazzo residenziale risalente alla fine del 1600 di grande valore storico-artistico e ambientale.

Si sviluppa, con una forma di "L", tra Via Arsenale e Via Alfieri con 4 piani fuori terra, 1 piano interrato e 1 piano sottotetto abitabile con terrazzi alla francese sul tetto in lose. L'edificio si articola in 53 unità immobiliari di cui: n. 43 a destinazione d'uso abitazione, n. 6 a destinazione d'uso commerciale; n. 2 a destinazione d'uso magazzini e locali di deposito, n. 2 a destinazione d'uso uffici e studi privati.

L'immobile è completamente libero e necessita di ristrutturazione integrale.
Indice di prestazione energetica 334,5543 kwh/m2 Classe Energetica: G.

Il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse è il **26 ottobre 2017**. Per maggiori informazioni e dettagli www.bancaditalia.it/chi-siamo/beni-immobili



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Gian Battista Baccharini è il nuovo presidente nazionale Fiaip



Dopo otto anni e due mandati di presidenza, **Paolo Righi** lascia il testimone ad una rinnovata classe dirigente. Gian Battista Baccharini, 42 anni, è stato eletto presidente nazionale Fiaip con un'amplissima maggioranza, nel corso della giornata conclusiva del quattordicesimo Congresso Nazionale di Verona.

Eletti insieme al presidente nazionale, i vice presidenti Nicola Bombonati, Luca Ronca, Giuseppe Sullutrone, Isabella Tafuro e Renato Troiani, Giuliano Olivati, componenti del Comitato esecutivo, il vice presidente nazionale vicario Fiaip Mario Condò de Satriano, il segretario nazionale Fabrizio Segalerba ed il tesoriere nazionale Monica Andreotti.

Gian Battista Baccharini, neopresidente nazionale Fiaip: "Abbiamo eletto insieme una nuova classe dirigente ancora più unita e più forte che intende rendere nei prossimi anni sempre di più protagonisti gli agenti immobiliari, per rispondere

alle esigenze del mercato e alle aspettative di crescita e sviluppo economico del territorio. Se l'economia non crea lavoro e buona occupazione in un settore come l'immobiliare è evidente che la politica economica non funziona, per questo è necessario che il governo cambi passo e strategie e cominci nei fatti a supportare un settore che da solo vale più del 20% del PIL. Fiaip ha già creato forti legami con tutti i decisori pubblici e intende rafforzare ancora di più il percorso avviato in passato per avviare un nuovi rapporti e rendersi sempre più presente su scala europea e su tutto il territorio nazionale. E' importante fare squadra per poter vincere tutte le sfide del futuro per gli agenti immobiliari. Oggi intendiamo creare una totale condivisione tra tutti gli associati Fiaip, al fine di potere gestire la nostra professione ai tempi dell'economia 4.0. Abbiamo messo la professione dell'agente e l'innovazione al centro del nostro programma. Fiaip nei prossimi anni è chiamata a dare e fare sempre di più e meglio".

In breve

La sintesi delle principali notizie dall'Italia e il punto dall'estero nella settimana appena trascorsa



Delrio: Valutiamo ecobonus condomini per 5 anni

Non più proroga annuale per gli ecobonus, bisogna passare ad una serie di incentivi più stabili.

Lo ha sottolineato il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, nel corso di un'audizione alla Commissione Ambiente della Camera, confermando la volontà di ribadire l'incentivo nella prossima legge di bilancio.

[vai alla notizia >](#)



Una nuova casa per RE/MAX

Trasferimento a Milano per RE/MAX Italia, che abbandona la storica sede di Agrate Brianza per spostarsi nel capoluogo lombardo, in Vittorio Locchi 3.

Il nuovo edificio si sviluppa su quattro piani fuori terra, per un totale di 1.800 mq ad uso uffici, oltre a due piani interrati, per una superficie complessiva di 4.700 mq.

[vai alla notizia >](#)



Indice globale competitività: Italia al 43° posto (Report)

L'Italia migliora di un gradino nella classifica dei paesi più competitivi, passando dal 44° al 43° posto fra le 137 nazioni considerate, ma rimane l'ultima del G7. È quanto emerge dal Global Competitiveness Index, l'indice calcolato dal World Economic Forum.

[vai alla notizia >](#)



Istat: prezzi produzione industriale in crescita ad agosto (Report)

Nel mese di agosto 2017, l'indice dei prezzi alla produzione dell'industria aumenta dello 0,4% rispetto al mese precedente e dell'1,5% nei confronti di agosto 2016. Questi i dati emersi dall'indagine Istat sui prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi.

[vai alla notizia >](#)



frena la crescita dell'inflazione a settembre (Report)

Nel mese di settembre 2017, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, al lordo dei tabacchi, diminuisce dello 0,3% su base mensile e aumenta dell'1,1% rispetto a settembre 2016 (era +1,2% ad agosto). Questi i dati emersi dall'indagine Istat sui prezzi al consumo.

[vai alla notizia >](#)



Quotazioni immobiliari: prezzi stabili in UK

Nel mese di settembre, secondo il rapporto mensile dell'istituto Nationwide, i prezzi delle abitazioni hanno mostrato un incremento dello 0,2% rispetto al - 0,1% di agosto. Su base annuale, grazie all'alto tasso di occupazione e ai bassi tassi sui mutui, le quotazioni sono salite del 2%. Quanto a Londra, la città mostra un calo dello 0,6%.

[vai alla notizia >](#)



Uffici: Zurigo la città più costosa (Report)

Il Global Cities 2018 ha messo a confronto le più grandi città di tutto il mondo attraverso variabili quali spazio di lavoro o salari medi. Londra si colloca al sesto posto nella classifica che determina la città più costosa, mentre al primo posto si trova Zurigo. A seguire News York, San Francisco, Hong Kong e Boston.

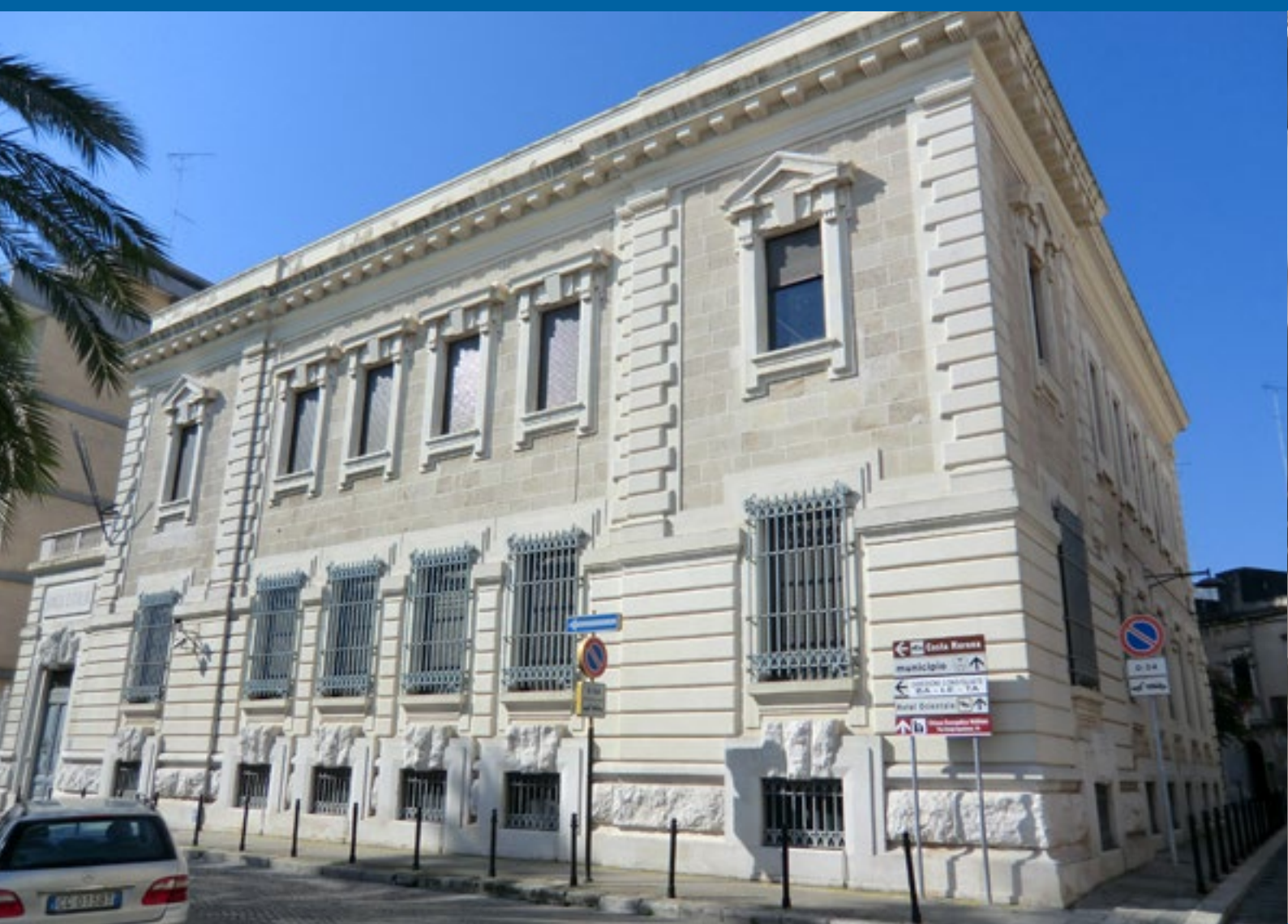
[vai alla notizia >](#)



Usa: in calo le richieste di mutuo

Nella settimana al terminata il 22 settembre, l'indice che misura il volume delle richieste di mutui negli Stati Uniti si è attestato a 415,6 punti, in calo dello 0,5% rispetto alla settimana precedente (417,5 punti).

[vai alla notizia >](#)



AVVISO DI VENDITA DELL'IMMOBILE SITO IN BRINDISI, PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 4 - SENZA BASE D'ASTA

La Banca d'Italia, con sede legale in Roma, Via Nazionale 91, intende alienare l'edificio sito in Brindisi, Piazza Vittorio Emanuele II n. 4, con una procedura di vendita senza base d'asta. Il complesso immobiliare, di interesse storico-artistico, è completamente libero e situato nella piazza cittadina più vicina al porto, in prossimità del centro storico. L'asset è composto da tre corpi di fabbrica in buono stato di conservazione e costituito da seminterrato, piano rialzato, tre piani e un piano di copertura, con accesso da Piazza Vittorio Emanuele II, 4 e da Via Filomeno Consiglio 36.

La superficie totale lorda è di circa 3.600 mq.
Le destinazioni d'uso principali sono "Istituto di credito", "Residenziale" e "Box auto" EP gl,nren: da 108.7820 a 222.9840 kWh/m² anno Classe energetica: G

Il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse è il **26 ottobre 2017**. Per maggiori informazioni e dettagli www.bancaditalia.it/chi-siamo/beni-immobili



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA